L’EDITORIALE della DOMENICA di CIVICO20NEWS – Enrico S. Laterza : Tempi immemorabili

Il 27 Gennaio, tra dimenticanza e ignoranza, revisionismo e menefreghismo, mistificazione e falsificazione: c’è chi nega che il “comunista” Adolf abbia mai concepito e partorito l’abortivo abominio dell’Olocausto

“*Domani, domani e poi domani… di giorno in giorno striscia, colla sua breve cadenza, ogni domani, per raggiunger la sillaba postrema del tempo cui arriva la memoria.”* (W. Shakespeare, *Macbeth*, 1623, atto V, scena V, 19-21, monologo)

Memoria che giusto domani, 27 gennaio, evoca quel gelido venerdì mattina del 1945 – siamo quindi all’ottantesimo anniversario – in cui le truppe sovietiche aprirono i cancelli di Auschwitz-Birkenau (Arbeit macht frei) per liberarne i prigionieri rimasti in vita. Ma, secondo alcuni, le immagini agghiaccianti dei filmati girati allora dai soldati russi in quel luogo dell’orrore inenarrabile sarebbero farlocche; tra manipolazione e mistificazione, ignoranza e dimenticanza, menefreghismo e revisionismo, costoro negano addirittura che Hitler e Himmler (fondatore della famigerata Ahnenerbe) abbiano concepito e partorito l’abortivo abominio dell’Olocausto: il povero Adolf, offeso dalla “meravigliosa” Alice Weidel, leader dell’AfD, che gli ha dato del “comunista”, si rivolterà a trottola nella tomba (sconosciuta), fra le fauci di Satana, a sentirsi defraudato delle imprese di cui andava così orgoglioso, l’illimitato sterminio programmato nell’ambito dell’*obbrobriosa* Endlosung e la feroce lotta contro la “*feccia* bolscevica”, prassi teorizzata nel Mein Kampf! **Denigrato** proprio dagli *epigoni* che si ispirano a lui, l’unico Grande **Capo(rale)** del Terzo Reich!

Non ci sono parole.

Nonostante la *stentorea* Intitolazione Maiuscola delle **Testate *mainstream*** (*La Stampa*, *La Verità* eccetera) e con l’interessata *complicità* dello *stupidario furbetto* degli asociali ***social-media***, che *marciano* all’*algoritmo* suonato dai *gigapotenti* ***tycoon*** dei leviatani d’*internet*, per *condizionare* l’*ondivaga opinione* dei *follower*, si *propinano* al **popolino bovino** vaccinato le ***bufale*** più assurde, dal Globo planetario a forma di pizza-margherita, col crostone, al Führer in salsa marxista, appunto. Fandonie che ***Civico-20***, **autorevole e *indipendente***, si *impegna* a *sbugiardare*, pur nel continuo *stimolante confronto* tra idee *discrepanti*, schiette e sovente *dis-allineate*, *acute* e *pungenti*, talora magari *urticanti*…

L’arcinoto *slogan propagandista* del ***mostruoso* gerarca Goebbels** consigliava di *sparar balle a raffica, ad libitum*, per accreditarle.

Persino Mammona, il Vitello di Aronne, **l’idolo Denaro**, sul cui altare noi *avidi* omuncoli *sacrifichiamo* assiduamente, **si *falsifica* e *nasconde***, *tramutandosi virtualmente* – non virtuosamente – in ***criptovaluta***, cibersterco dell’**iperdiavolo**. Badate che l’astuto **demonio** *favorisce* con *enormi gioie* e *glorie* materiali i fedeli adepti, *schiavi* obbedienti, per *riscattarne* e *riscuoterne* l’*anima* spirituale e *inabissarla*, all’*al-di-là*, “*ne le **tenebre** etterne*” (Dante, *Inferno*, III, 87)!

Intanto, riecheggiando la banalità del male (The Banality of Evil, 1963) cui si riferiva Hannah Arendt, l’Eletto Presidente-Sovrano d’America e del Mondo, il truce platinato (Mc)Donald II (la *Vendetta*), a parte minacciare affabilmente **invasioni e annessioni di Canada, Groenlandia e Panama**, inaugura la promessa sfavillante Era d’Oro (oronero, considerando l’enfasi a go-go sul petrolio e sui dinosaurienti combustibili fossili, alla faccia della tutela ambientale!), organizzando, con ineguagliabile **efficienza spianificatrice eichmanniana**, massivi

rastrellamenti e deportazioni – in catene – di quei "clandestini" latinos che, quando regolarizzati – e forse perché *affetti* da sindrome di Stoccolma –, lo votano senza remore (l'*immigrazione inarginabile* è una manna incommensurabile per i ***despoti destrorsi***), mentre il ricchissimo amicone (per adesso) sudafricano, l'Alielon Musk (o Mask), assai stupefacente, plaude ai nazi-alternativi teutonici, romanamente salutandoli (nella Penisoletta dello Stivaletto, Stroppa – che stroppia –, il rappresentante-piazzista del megalomane miliardario marziano, ha *prontamente* esaltato e pubblicizzato il gesto dannunziano, che il boss ha invece minimizzato e sconfessato, *ritraendo* dunque il braccino dopo aver *lanciato* il sassolino, ridicolizzando gli accusatori e costringendo il solerte impiegato ad emendare e/o *depenn*are gli inerenti messaggi propalati ai *webeti* in rete). Sembra quasi una sorta di **cieco *oblio nichilistico***, di *cupio dissolvi* (non è in piemontese, mi raccomando!…).

Nel Belpaesello, per *cambiare*, i simpatici **sfascistelli "der Colosseo"** insultano e provano ad intimorire la *coriacea* senatrice **Segre**, "amareggiata, non *abbattuta*".

Anche sulla sponda *opposta* (*opposta*?), **gli eredi sionisti delle *vittime* della Shoah**, *guidati* dallo *spietato* **Netanyahu**, non hanno esitato a *punire* biblicamente il ***vigliacco attacco terroristico* di Hamas del 7 ottobre 2023**, *riducendo* in cenere e b-r-i-c-i-o-l-e **G-a-z-a**, nonché *bombardando a iosa* Cisgiordania, Libano e Iran; hanno però *superato* in quoziente di ***crudeltà*** gli apparentemente inarrivabili **maestri tedeschi**: la proporzione ordinata da **Kappler** per le **Fosse Ardeatine**, dieci italiani da *fucilare* per ciascun militare germanico *ammazzato* in via Rasella, è stata generosamente *moltiplicata* dai diligenti allievi dell'Esercito Israeliano per i *disgraziati* Palestinesi, armati o inermi, bambinelli inclusi.

Se "chi non ricorda il passato è condannato a ripeterlo" (*monito* di George Santayana, inciso in trenta lingue sul monumento eretto nel '68 all'ingresso del **lager** di **Dachau**, il cui sito è stato spesso profanato, recentemente), ebbene siamo sulla buona – cioè pessima – strada!

Insomma, c'è qualcosa di nuovo oggi nel sole, anzi d'antico, direbbe Pascoli (L'aquilone, in Primi poemetti, 1897), ossia, per *riflesso*, nihil sub sole novum, per citare il celebre motto che l'ardente Giordano Bruno mutuò dall'Ecclesiaste: una *forte ventata* di stantio **vecchiume *codino*-conservatore**, un'**oscura *rincorsa all'indietro*** dello *Zeitgeist* epocale hegeliano, almeno nell'ottica della *Weltanschauung* prettamente illuminista-positivista-*progressista*, no? Vico *docet*: il *ciclico* orologio-a-*pendolo* storico *ricalca* le *orme* di periodi che si pensavano archiviati e irreiterabili, *sfoglia a ritroso* pagine *tremende* d'un ***tragico* librone** che non avremmo dovuto né desiderato ri-editare in *futuro*; agli eufemismi insinceri si *sostituisce* un gergo franco e *brutale*, all'*ipocrita* tolleranza *elitaria* l'*istintivo rifiuto* plebeo. Prossimi **tempi bui**.

L'esistenza somiglia a un'ombra che cammina…, una favoletta raccontata da un idiota, piena di strepiti e furori, che non significa niente.

E (sempre richiamando gli imperituri scritti del Bardo) tutti i nostri ieri *rischieranno* di rischiarare – pazzi! – il sentiero che conduce alla morte polverosa?

Giammai.

Enrico S. Laterza

© 2025 **CIVICO20NEWS** – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 26/01/2025

Salvato in PDF in data: 24/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/nazionale/leditoriale-della-domenica-di-civico20news-enrico-s-laterza-tempi-immemorabili/26/01/2025/